



Ucraina, Trump apre a nuove sanzioni contro Russia: «Sono pronto»•

## Descrizione

(Adnkronos) «

Donald Trump pronto alla 'fase due' contro la Russia per spingere Vladimir Putin a fermare la guerra in Ucraina. I negoziati per porre fine al conflitto non decollano, sono passati 20 giorni dal vertice tra il presidente degli Stati Uniti e quello russo in Alaska. In queste 3 settimane, Mosca ha continuato a martellare l'Ucraina con attacchi quotidiani, gli ultimi raid hanno mietuto vittime a Kiev. In questo contesto, Trump si dice disposto ad adottare nuove sanzioni contro Mosca, senza però fornire dettagli né indicare possibili tempistiche. Incalzato dai giornalisti alla Casa Bianca sulla possibilità di un "secondo passo" nelle restrizioni economiche al Cremlino « che continua a tardare i tempi e gli sforzi di pace » Trump ha risposto semplicemente: "Sì, sono pronto". Non sono seguiti ulteriori commenti sul tema da parte del presidente, lasciando aperti interrogativi sulle modalità e la portata delle eventuali nuove sanzioni. La linea appare tracciata, a giudicare dalle dichiarazioni rilasciate anche dal segretario al Tesoro statunitense, Scott Bessent: gli Stati Uniti sono pronti a collaborare con l'Unione Europea per imporre ulteriori sanzioni ai Paesi che acquistano petrolio russo, con l'obiettivo di "far collassare l'economia russa" e costringere il presidente Putin a sedersi al tavolo dei negoziati.

"Siamo preparati ad aumentare la pressione sulla Russia, ma abbiamo bisogno che i nostri partner europei ci seguano. Siamo in una gara tra quanto l'esercito ucraino può resistere e quanto può reggere l'economia russa. Se gli Stati Uniti e l'Ue possono intervenire, fare più sanzioni, tariffe secondarie sui Paesi che comprano petrolio russo, l'economia russa crollerà totalmente, e questo porterà Putin al tavolo", ha detto a Nbcnews, L'amministrazione statunitense valuta anche misure per intensificare la pressione su Paesi terzi che supportano la guerra russa, nella speranza di combinare l'azione economica con il sostegno militare a Kiev. Bessent ha sottolineato l'urgenza: "Dobbiamo aumentare la pressione adesso, mentre il conflitto continua. Questa è la strada per proteggere l'Ucraina e spingere la Russia a negoziare". Nelle stesse ore il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha dichiarato di aspettarsi una "risposta forte" da parte degli Stati Uniti dopo l'ultimo pesante attacco aereo lanciato dalla Russia. «È importante che i partner reagiscano in modo globale a questo attacco. Contiamo su una risposta forte da parte degli Stati Uniti», ha affermato Zelensky nel suo briefing quotidiano. "In questo momento, nelle nostre città « Kiev, Sumy e altre città e comunità » si sta fornendo assistenza ai feriti dopo l'attacco russo. La geografia degli attacchi degli ultimi giorni include Kiev, Sumy, Kremenчук, Odessa, Dnipro, Kryvyj Rih e Zaporizhzhia. A

Kiev, le macerie sono ancora in fase di sgombero: potrebbero esserci ancora dei corpi sotto", ha detto Zelensky nel messaggio serale pubblicato sui social. "Il palazzo del Consiglio dei Ministri Ã" stato danneggiato. PiÃ¹ di quaranta persone sono state segnalate ferite in tutto il Paese, 20 delle quali a Kiev. Le mie condoglianze alle famiglie e ai cari delle vittime. Solo nella capitale, l'allerta aerea Ã" durata piÃ¹ di sette ore e mezza. Kiev Ã" stata uno dei principali obiettivi dei droni russi", ha aggiunto. "Abbiamo assistito a un'ampia risposta dei nostri partner a questo attacco. Chiaramente, la Russia sta cercando di infliggere dolore all'Ucraina con attacchi ancora piÃ¹ sfacciati. Questo Ã" un chiaro segnale che Putin sta mettendo alla prova il mondo, vuole vedere se accetterÃ o tollererÃ tutto questo. Ecco perchÃ© Ã" importante che le dichiarazioni di leader, stati e istituzioni siano supportate da azioni forti: sanzioni contro la Russia, contro individui associati alla Russia, dazi doganali severi e altre restrizioni al commercio con la Russia", ha detto ancora. "Mosca deve sentire il peso di queste azioni, Ã" ciÃ² che puÃ² fare la differenza oltre alla nostra capacitÃ di colpire la Russia in profonditÃ. Putin non vuole i negoziati, li sta chiaramente evitando. La carenza di carburante e altri problemi economici per la Russia sono la logica conseguenza del rifiuto del cessate il fuoco o di un incontro tra leader", ha concluso. â??internazionale/esteriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. H24News

**Tag**

1. adnkronos
2. Ultimora

**Data di creazione**

Settembre 8, 2025

**Autore**

andreaperocchi\_pdnrf3x8

default watermark